



Bando 2023 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Enti Territoriali (soggetti di cui all'articolo 25 della L. n. 125/2014) **e dalle Organizzazioni della Società Civile** (e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco di cui al comma 3, dell'articolo 26 della L. n.125/2014)

*Dotazione finanziaria pluriennale:
180 milioni di euro*

ACRONIMI e DEFINIZIONI

Accordo di Partenariato: Accordo stipulato tra Soggetto/Ente Esecutore e Partner, da rendere noto all'AICS in dettaglio prima della firma del Contratto, che determina ruoli e funzioni durante la realizzazione dell'iniziativa. Fermo restando che il Soggetto/Ente Esecutore rimane comunque l'unico responsabile della corretta esecuzione dell'Iniziativa e della scelta dei Partner nei confronti di AICS.

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS costituita con conferimento di mandato speciale con rappresentanza, e una o più OSC mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n. 125/2014. La OSC Capofila e mandataria sottoscrive il contratto con AICS ed è unica responsabile nei confronti di AICS.

CICS: Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Codice dei Contratti Pubblici: Decreto legislativo n. 36/2023.

DGCS-MAECI: Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Documento triennale: [“Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023”](#) approvato dal Consiglio dei ministri in data 15 giugno 2022.

Donatore: soggetto pubblico o privato, anche internazionale, che contribuisce al finanziamento dell'Iniziativa oltre all'AICS.

DUP: Documento Unico di Progetto.

Durata dell'Iniziativa: l'Iniziativa prevede una durata “ordinaria” ed una “convenzionale”. La durata *ordinaria* è data dal numero di mesi di realizzazione dell'Iniziativa, come previsto nella proposta iniziale del DUP, e la durata *convenzionale* è data dalla durata *ordinaria* più eventuali estensioni temporali (proroghe), che in ogni caso non potranno essere superiori a un terzo della durata *ordinaria*. Per maggiori dettagli si rimanda all'art 3.1.2 delle Procedure Generali.

Elenco: Elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge n.125/2014.

Ente Esecutore: Soggetto di cui all'articolo 25 della Legge n. 125/2014, ossia Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali, ovvero Soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 del D.lgs.n.267/2000, aggiudicatario dell'Iniziativa e responsabile unico della stessa nei confronti dell'AICS.

Ente locale: Soggetto di cui all'articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000.

Ente Proponente: Soggetto di cui all'articolo 25 della Legge n. 125/2014, ossia Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali, ovvero Soggetti di cui all'articolo 2, comma 1 del D.lgs. n.267/2000 che possono partecipare in qualità di Proponente alle procedure comparative pubbliche AICS.

Ente territoriale: Soggetto di cui all'art. 25 della Legge n. 125/2014, ossia Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali.

Iniziativa Proposta/Promossa: Progetto formulato e proposto da parte di un Soggetto/Ente Proponente, in coerenza con gli obiettivi ed il quadro strategico di intervento, nonché entro i limiti generali posti dal Bando.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”.

Partner: Soggetti pubblici e/o privati appartenenti ad un Paese membro dell’OCSE, o inserito nella lista OCSE-DAC, che contribuiscono a implementare l’Iniziativa approvata dall’AICS, con i quali il Soggetto Esecutore stipula un “Accordo di Partenariato”.

PRAG: [Guida pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne dell'UE](#)

Procedure Generali: [“Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti di Cooperazione di cui al Capo VI della Legge n.125/2014 e fondate su un approccio RBM”](#), approvate dal Comitato Congiunto con Delibera n. 71 del 31/07/2020.

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

OSS (SDGs) / Target: Obiettivi Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) e Target in riferimento all’Agenda 2030.

RBM: *Results Based Management*. Gestione Basata sui Risultati.

Soggetto Esecutore/Capofila: Soggetto iscritto all’Elenco di cui all’articolo 26, comma 3, della Legge n. 125/2014, aggiudicatario dell’Iniziativa e responsabile unico della stessa nei confronti dell’AICS. Nel caso di ATS, OSC iscritta all’Elenco, capofila e mandataria dell’ATS.

Soggetto Proponente/Capofila: Soggetto iscritto all’Elenco di cui all’articolo 26, comma 3, della Legge n. 125/2014, che può partecipare in qualità di Soggetto Proponente alle procedure comparative pubbliche AICS. Nel caso di ATS, OSC iscritta all’Elenco, capofila e mandataria dell’ATS.

PREMESSA

Quadro generale e strategico

1. *L'Agenda 2030 e i suoi cinque pilastri* – Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati – definisce la visione strategica alla base del “*Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023*” e del suo aggiornamento al 2024, alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione.

2. L'Italia è al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente ed è questo il punto essenziale di quanto emerso nel “*Processo di Roma*” cui si lega il “*Piano Mattei per l'Africa*” (D.L. n. 161/2023 convertito in legge n.2/2024) con il comune obiettivo di fare dell'Italia il perno di una serie di interventi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi Partner, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita “insopportabili” e inducono la cd. *climate-induced migration* (*Journal of Climate*, 2020).

In questa ottica appare strategica la promozione di un modello virtuoso di collaborazione, sia tra settore pubblico e privato a livello nazionale, sia con autorità e stakeholder locali, in ossequio al principio di *ownership* (Busan, 2011), volto a consolidare **partenariati strutturati e solidi**, in grado di contribuire concretamente alla crescita sostenibile dei Paesi Partner di Cooperazione e di stimolare uno sviluppo reciproco.

3. Al fine di stimolare, in modo concreto ed efficace, una crescita economica rispettosa dell'ambiente, inclusiva e giusta, il Bando intende promuovere un modello che metta al centro le Persone, la loro formazione e il potenziamento delle loro capacità, con l'obiettivo precipuo di supportare e favorire l'attuazione dei 4 pilastri inscindibili e sinergici dell'Agenda 2030 relativi al lavoro dignitoso, ossia la promozione dell'occupazione, la garanzia dei diritti sul lavoro, l'ampliamento della protezione sociale e lo sviluppo del dialogo sociale, così come formulata dall'International Labour Organization (ILO) e sostenuta dall'Unione europea. A tal fine, il Bando intende promuovere il coinvolgimento *ex ante* di imprese e strutture commerciali e pubbliche, anche in partnership con gli attori del Sistema Italia, per la creazione di startup e micro-piccole imprese, in particolare quelle gestite da donne.

Le Iniziative promosse da questo Bando dovranno fornire un **contributo concreto, misurabile ed efficace** alla realizzazione dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 8 (OSS 8 - Promozione crescita economica sostenibile e lavoro dignitoso) e dei suoi target, nonché degli altri OSS che ne sono i corollari (tra cui, OSS 5 – Uguaglianza di genere ed emancipazione di donne e ragazze; OSS 10 – Riduzione delle disuguaglianze; OSS 13- Azione per il clima), anche attraverso partenariati, contribuendo così all'eradicazione della Povertà (OSS 1) e della Fame (OSS 2).

4. Una visione interconnessa dei temi economici, ambientali e sociali è il cambio di paradigma che costituisce il fondamento dell'Agenda 2030 e delle Iniziative che il Bando intende promuovere,

selezionare e finanziare. Lavorare sul nesso tra ambiente-acqua-energia-agricoltura-nutrizione-salute-lavoro mediante la costituzione di partnership multistakeholder è fondamentale per avere sistemi alimentari sempre più inclusivi, sostenibili e resilienti. L'approccio olistico sui sistemi alimentari risulta prioritario e rappresenta, pertanto, un asse essenziale del Bando 2023.

5. Tenuto conto degli impegni assunti nell'ambito delle *Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine* (CICS 2021), che prevedono che l'AICS garantisca il *mainstreaming* di genere in ogni iniziativa di cooperazione realizzata dagli attori del Sistema Italia e l'applicazione sistematica del Gender Policy Marker dell'OCSE-DAC, le iniziative promosse da questo Bando potranno includere elementi di analisi di genere e garantire il *mainstreaming*, prevedendo attività e risultati specificatamente rivolti a ridurre il divario di genere e a incentivare la partecipazione ed il ruolo attivo delle donne.

6. Negli ultimi anni, i principi e le modalità di intervento sono profondamente cambiati, in coerenza con i principi dell'efficacia e con il perseguimento di risultati concreti, trasparenti e misurabili. A tal riguardo, i documenti di riferimento del Bando 2023 sono le Procedure che adottano un approccio RBM (Delibera del Comitato Congiunto n. 71/2020), il "Piano dell'AICS e della DGCS-MAECI per l'efficacia degli interventi 2020-2022" e il "Manuale operativo dell'approccio per risultati di sviluppo sostenibile" dell'AICS presentato per informativa al Comitato Congiunto del 21 dicembre 2023.

In coerenza con i principi dell'efficacia, e in particolare di 'ownership', il Bando richiama la "Raccomandazione del Comitato per l'aiuto allo sviluppo (DAC) sul Rafforzamento della società civile in materia di cooperazione allo sviluppo e assistenza umanitaria" del 2021 e i suoi pilastri¹, al fine di rendere la società civile locale, nelle sue variegate espressioni, un interlocutore e un attore essenziale dell'azione di sviluppo. Il Bando richiama la "Raccomandazione del Comitato per l'aiuto allo sviluppo (DAC) sul nesso umanitario, sviluppo, pace" del 2019 e le Linee guida sul "[Nesso aiuto umanitario, sviluppo e pace](#)" adottate dall'AICS in data 27 luglio 2023 e sottolinea l'importanza che le Iniziative promosse siano impostate secondo un approccio *Nesso*.

7. Il presente Bando ribadisce il ruolo degli *Enti Territoriali* e delle *Organizzazioni della Società Civile* come soggetti al centro dell'azione della Cooperazione Italiana, in partenariato con il settore profit, le Università, gli Istituti di Ricerca e gli altri Soggetti di cooperazione, al fine di contribuire all'attuazione delle priorità individuate dai Paesi Partner per il raggiungimento degli OSS.

¹ OCSE, Raccomandazione del DAC sul rafforzamento della società civile in materia di cooperazione allo sviluppo e assistenza umanitaria, OECD/LEGAL/5021. I tre pilastri di cui si compone sono: i) rispettare, proteggere e promuovere lo spazio civico; ii) sostenere e coinvolgere la società civile locale nei Paesi di cooperazione, nelle sue diverse espressioni; iii) incentivare l'efficacia, la trasparenza e l'assunzione di responsabilità delle OSC a livello locale.

SEZIONE I - AMBITI E PAESI DI INTERVENTO

Art. 1

Lotti del Bando

1. Le Iniziative da promuovere con il presente Bando **dovranno afferire ad uno dei seguenti 2 (due)**

Lotti:

- **Lotto n. 1 riservato alle Iniziative proposte dagli Enti Territoriali**. La dotazione finanziaria ammonta a **60 milioni di euro**.
- **Lotto n. 2 riservato alle Iniziative proposte dalle Organizzazioni della Società Civile e da altri soggetti no profit iscritti all'Elenco**. La dotazione finanziaria ammonta a **120 milioni di euro**.

Art. 2

Ambiti tematici

1. Ciascuna Iniziativa proposta dovrà essere riferita ad **un solo Ambito** di intervento tra quelli di seguito elencati:

A. FORMAZIONE PROFESSIONALE – OCCUPAZIONE - IMPRENDITORIA

La Formazione professionale avrà l'obiettivo di promuovere lo sviluppo occupazionale e/o la nascita di startup di impresa.

Per questo Ambito di intervento possono presentare iniziative i Soggetti/Enti Proponenti di entrambi i Lotti 1 e 2.

Le Iniziative dovranno promuovere lo sviluppo occupazionale nei Paesi Partner mediante il potenziamento della formazione professionale, declinata in termini di formazione universitaria/specialistica, formazione tecnica professionale, formazione professionale *on the job*, con la conseguente inclusione lavorativa. Si richiede particolare attenzione all'inclusione di donne e giovani, di persone con disabilità e soggetti a rischio di emarginazione. Investire nella qualità della formazione ha anche l'obiettivo di mitigare il disallineamento (*mismatch*) tra le competenze possedute dai lavoratori e le reali necessità delle imprese locali, e/o italiane/europee, nonché del settore pubblico locale. È possibile far fronte alle sfide che i mercati interni e internazionali pongono, sviluppando la capacità del sistema di istruzione/formazione di dialogare in maniera efficace con il sistema produttivo e dei servizi (anche pubblici locali, per es. con le imprese pubbliche).

Il legame tra formazione e occupazione e, laddove possibile, anche con l'auto-occupazione e la creazione di impresa, può permeare, infatti, tutti i settori di intervento, da quello sanitario a quello agricolo, al manifatturiero, al commercio, ai servizi, al turismo, all'innovazione tecnologica, all'energia, ai settori inerenti alla pianificazione territoriale, al recupero ambientale e, non ultimo, al settore culturale.

Le Iniziative dovranno prevedere la creazione di percorsi formativi professionali, identificati sulla base delle priorità settoriali individuate dai Governi/Autorità locali e sviluppati anche in collaborazione con imprese private e pubbliche locali, nonché con gli attori e le istituzioni del "Sistema Italia" presenti nei vari Paesi. Tali percorsi formativi dovranno mirare all'inserimento dei beneficiari nel mondo del lavoro e contribuire alla creazione di un'occupazione stabile e dignitosa, attraverso la previsione di tirocini (auspicabilmente retribuiti) che dovranno costituire parte integrante dei percorsi formativi professionalizzanti, e che potranno includere l'opportunità di periodi di permanenza in Italia, presso il Soggetto/Ente Proponente e/o i suoi Partner.

Ove possibile, i percorsi formativi potranno promuovere la creazione di startup d'impresa e/o di micro-piccole imprese, privilegiando l'imprenditorialità femminile e giovanile. A tale riguardo potrà essere significativo il coinvolgimento del mondo profit italiano, anche attraverso incubatori di impresa, mediante operazioni di *joint venture*, acceleratori di impresa, sostenendo in tal modo sia l'avvio, che il potenziamento, di piccole e medie imprese (PMI) locali, selezionate anche in base al loro potenziale impatto sociale, economico e ambientale.

Oltre al coinvolgimento diretto delle imprese italiane e locali, anche il mondo accademico potrà essere coinvolto per favorire il trasferimento di *know-how*, sia in termini di metodi di insegnamento che di contenuti, nonché di tecnologie ed equipaggiamenti rispondenti alle esigenze e priorità dell'area di intervento.

Nell'approccio strategico di tale Ambito di intervento, i Soggetti/Enti Proponenti identificheranno, pertanto, Iniziative con Risultati misurabili, allineandosi coerentemente e pragmaticamente alle principali esigenze formative manifestate dal settore pubblico e privato, in loco e in Italia, integrandosi nei percorsi formativi locali, istituzionali e non, o promuovendone di nuovi, facilitando un concreto sbocco occupazionale.

Le Iniziative potranno prevedere azioni volte a rimuovere gli ostacoli che limitano la formazione e l'inserimento nel mercato del lavoro da parte delle donne. A titolo esemplificativo, potranno essere incluse azioni volte ad alleviare l'onere sulle donne del lavoro di cura non retribuito e del lavoro domestico, ad incentivare le famiglie affinché sostengano i percorsi formativi delle ragazze, a proteggere le donne e le ragazze dai rischi di violenza nei contesti lavorativi e formativi, e nei tragitti verso/da tali luoghi, e volte infine a sensibilizzare le famiglie e le comunità

sull'importanza di promuovere la formazione professionale e *l'empowerment* economico di donne e ragazze.

Per questo Ambito di intervento le Iniziative proposte dovranno perseguire almeno uno dei seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 4, Target: 4.1, 4.3, 4.4, 4.5, 4.7, 4.b

OSS 5, Target: 5.4, 5.5, 5.b

OSS 8, Target: 8.2, 8.3, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9

OSS 9, Target: 9.3

B. GOVERNANCE E SERVIZI DI BASE

Le Iniziative proposte dovranno supportare e promuovere la capacità di governance delle istituzioni locali nei servizi generali e di base.

Per questo Ambito di intervento possono presentare iniziative esclusivamente gli Enti Proponenti del Lotto 1.

Gli Enti Territoriali identificheranno Iniziative volte in particolare alla promozione, allo sviluppo e alla gestione di servizi del territorio, come ad esempio: i servizi igienico-sanitari, anagrafici, socio-educativi; i servizi in ambito culturale, quale strumento per promuovere la coesione sociale e la promozione economica dei territori; i servizi di supporto alle imprese locali, favorendone crescita e sviluppo anche mediante partenariati con enti fieristici locali e del "Sistema Italia" ed enti promotori di politiche attive del lavoro, che garantiscano l'accesso inclusivo ad un lavoro dignitoso.

Le Iniziative promosse in questo Ambito di intervento saranno volte, altresì, a mettere in atto politiche e azioni intese a potenziare un'offerta di servizi di pubblica utilità più efficienti e più efficaci, anche grazie ad interventi mirati a promuovere la digitalizzazione e maggiori investimenti pubblici, nonché a migliorarne la *governance*.

Nell'ottica di contribuire al *capacity-building* e al rafforzamento della capacità di *governance* delle amministrazioni territoriali dei Paesi partner, le Iniziative potranno prevedere periodi di permanenza di funzionari delle istituzioni locali del Paese di intervento presso l'Ente Proponente e/o altre amministrazioni italiane, e viceversa.

La realizzazione di servizi dovrà tenere in considerazione i diversi bisogni di donne, ragazze e bambine, oltre a prevedere – la loro partecipazione attiva alla progettazione e gestione degli stessi.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla necessità di prevenire e rispondere a ogni forma di violenza di genere nei confronti del personale femminile dei servizi e dell'utenza.

Per questo Ambito di Intervento, le Iniziative proposte dovranno perseguire i seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 3, Target: 3.2, 3.3, 3.4, 3.8, 3.b

OSS 4, Target: 4.1, 4.2, 4.3, 4.b

OSS 5, Target: 5.4, 5.5, 5.a

OSS 6, Target: 6.a, 6.b

OSS 8, Target: 8.3, 8.6

OSS 10, Target: 10.2

OSS 11, Target: 11.3, 11.4, 11.6, 11.a

OSS 16, Target: 16.6, 16.7, 16.9, 16.b

C. SVILUPPO URBANO/TERRITORIALE SOSTENIBILE e POLITICHE ALIMENTARI URBANE

Le Iniziative proposte dovranno contribuire alla promozione di uno sviluppo urbano/territoriale sostenibile e resiliente, anche nell'ottica del rafforzamento dei sistemi alimentari locali.

Per questo Ambito di intervento possono presentare Iniziative esclusivamente gli Enti Proponenti del Lotto 1.

In tale Ambito di Intervento, le Iniziative dovranno promuovere:

- a) l'implementazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici;
- b) la tutela e la valorizzazione delle aree naturali, protette e non, e della biodiversità, anche riconoscendo l'offerta di servizi ecosistemici;
- c) la riduzione degli effetti dell'inquinamento nelle città e/o in territori più ampi, anche costieri, in particolare in termini di controllo della qualità dell'aria e delle acque, anche a beneficio delle condizioni igienico-sanitarie delle comunità locali, nonché del loro benessere economico;
- d) l'aumento dell'efficienza nell'erogazione dei servizi di pubblica utilità che possano impattare sull'ambiente (es. gestione dei rifiuti) e in particolare, quelli idrici, energetici e infrastrutturali, nonché sulla salute delle comunità locali;
- e) la creazione e l'implementazione di politiche alimentari urbane inclusive, sostenibili e resilienti, con attenzione all'accessibilità delle persone con disabilità.

Tale processo di sviluppo pone i territori al centro delle attuali sfide ambientali ed economiche e richiede:

- a) politiche integrate riguardo all'uso efficiente delle risorse favorendo, in particolare, l'uso di tecnologie a basse emissioni climalteranti (per esempio, energie rinnovabili);
- b) elementi di innovazione economico-sociale e tecnologica, che permettano la riduzione dei costi dei servizi;
- c) forme più inclusive e sostenibili di urbanizzazione/gestione del territorio basate, in particolare, su un approccio partecipativo, integrato e sostenibile alla pianificazione urbana/territoriale e sul modello dell'economia circolare.

Al fine di contribuire a una maggiore e concreta sostenibilità degli insediamenti urbani, gli interventi proposti potranno essere rivolti alle zone più povere delle città (cd. insediamenti informali), alle zone periferiche, nonché alle aree di transizione tra ambiente urbano e rurale, potenziando gli investimenti nei “*rural-urban linkages*”, connettendo urbanizzazione-cibo-agricoltura, cui va associata la protezione dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale nel contesto urbano.

In linea con il manuale operativo “[La Rigenerazione integrata e ambientalmente sostenibile di una baraccopoli – creare un approccio metodologico in AICS con una “cornice di senso”](#)”, elaborato nel 2021 da AICS, si dovrà prevedere il coinvolgimento attivo delle donne nei processi di rigenerazione urbana.

Il presente Bando intende contribuire allo sviluppo di azioni integrate per il potenziamento dei sistemi alimentari locali, coinvolgendo attori pubblici in partenariato con soggetti privati, con le università e con altri soggetti di cooperazione nella definizione di politiche alimentari a livello urbano e territoriale. In quest'ottica, il quadro di riferimento è rappresentato dalle *37 azioni raccomandate*, e dai *44 indicatori di impatto*, del *Milan Urban Food Policy Pact*, il patto internazionale sottoscritto da oltre 270 sindaci di tutto il mondo impegnati nella trasformazione dei sistemi alimentari urbani mediante l'adozione di politiche alimentari integrate e innovative.

In tale contesto, le Iniziative potranno contribuire alla trasformazione dei sistemi alimentari, promuovendo un approccio agro-ecologico e orientando gli investimenti verso produzioni locali diversificate, resilienti e sostenibili. Lo sviluppo di politiche alimentari urbane potrà costituirsi come uno strumento istituzionale utile per integrare le diverse componenti dei sistemi alimentari in modo olistico: *governance* istituzionale e multilivello, approvvigionamenti e menù della refezione scolastica, agricoltura urbana e periurbana, iniziative strutturate di aiuto alimentare ed azioni di economia circolare rivolte alla prevenzione e riduzione dello spreco alimentare.

Politiche territoriali del cibo, efficaci e inclusive, hanno un ruolo primario per valorizzare le filiere locali e corte, raggiungere modelli responsabili di produzione e consumo, rafforzare il collegamento tra aree urbane e periferie rurali e, in generale, per promuovere una vita più sana. In

quest'ottica, sarà rilevante attivare nuove modalità di *governance* tra amministrazioni centrali e locali, per incentivare politiche che determinino la migliore ricaduta su territori e comunità.

In tale contesto, un ulteriore obiettivo di questo Ambito di Intervento consiste nel riportare le “città secondarie o intermedie” dei Paesi partner - che svolgono principalmente un ruolo di connessione tra le aree urbanisticamente sviluppate e quelle rurali - al centro della promozione di uno sviluppo sostenibile urbano e del territorio, rafforzando l'azione delle istituzioni pubbliche locali. Ciò potrà avvenire anche attraverso la definizione di strumenti e pratiche di rigenerazione sostenibile a livello ambientale, finalizzati altresì alla valorizzazione del patrimonio storico delle aree interessate. Le Iniziative potranno far tesoro della consolidata tradizione delle “città secondarie” del nostro Paese, che ne costituiscono la solida rete territoriale, che potranno essere esempi di buona *governance* anche per i Paesi partner, attraverso una condivisione costruttiva delle molteplici conoscenze e competenze ed offrendo, eventualmente, a funzionari delle istituzioni locali del Paese di intervento l'opportunità di periodi di permanenza presso l'Ente Proponente e/o altre amministrazioni italiane, e viceversa.

Per questo Ambito di Intervento, le Iniziative proposte dovranno perseguire i seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 2, Target: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4

OSS 6, Target: 6.2, 6.3, 6.6, 6.a, 6.b

OSS 7, Target: 7.1

OSS 11, Target: 11.3, 11.6, 11.7, 11.a, 11.c

OSS 12, Target: 12.3, 12.7

OSS 13, Target: 13.1, 13.2, 13.3, 13.b

OSS 14, Target: 14.5, 14.7, 14.a, 14.b

OSS 15, Target: 15.3, 15.4, 15.b, 15.c

Per il Lotto 1, le Iniziative presentate dagli Enti territoriali negli ambiti 2.1.A, 2.1.B, 2.1.C, dovranno avere come carattere distintivo la costruzione di *partenariati territoriali*, volti a promuovere e rafforzare un dialogo strutturato tra le amministrazioni regionali, provinciali e comunali italiane e quelle dei Paesi partner per un'effettiva localizzazione degli OSS, facendo leva sulla capacità degli Enti territoriali di condividere conoscenze e capacità amministrative con i partner/autorità locali, nonché di definire e implementare *policy* adeguate ai bisogni della comunità. Al riguardo, si rammenta che ai sensi dell'articolo 4 lettera e) della Legge n. 125/2014, le “iniziative di partenariato territoriale” sono ricomprese tra quelle in cui si articola la “cooperazione pubblica allo sviluppo”. Nelle Iniziative presentate, il ruolo dell'Ente Territoriale dovrà emergere chiaramente sia nella *governance*, che nella gestione del progetto per il raggiungimento dei Risultati proposti.

D. SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Le Iniziative proposte dovranno favorire una produzione alimentare diversificata ed ecologicamente sostenibile, a livello locale e/o regionale.

Per questo Ambito di intervento possono presentare iniziative esclusivamente i Soggetti Proponenti del Lotto 2.

La sicurezza alimentare è un tassello essenziale del modello lanciato nel “*Processo di Roma*”, per promuovere lo sviluppo sociale ed economico dei Paesi partner. Le Iniziative proposte dovranno essere, in via prioritaria, volte a promuovere un accesso al cibo per tutti, che sia soprattutto in quantità sufficiente e di qualità, ed una produzione alimentare diversificata ed ecologicamente sostenibile, a livello locale e/o regionale, favorendo dunque il nesso tra tutela delle risorse naturali, agricoltura, nutrizione, salute e lavoro, ponendo particolare attenzione alle colture con più alto valore nutritivo e/o maggiore resilienza ai cambiamenti climatici.

Lo sviluppo, l’applicazione, e/o il trasferimento di nuove tecnologie applicate al settore agroalimentare, possono contribuire a rendere concreto il nesso ambiente-nutrizione-salute-lavoro, come anche indicato nella “Dichiarazione di Matera” del 2021.

Le Iniziative dovranno, a tal fine, promuovere un approccio agro-ecologico, orientando gli investimenti verso produzioni diversificate, resilienti, sostenibili in linea con i 13 principi dell’agroecologia, così come enunciati nel rapporto dell’*High Level Panel of Experts (HLPE)* della FAO del 2019, sostenendo pratiche agricole responsabili nel rispetto della biodiversità, incoraggiando l’inclusione sociale e la tutela dei diritti dei lavoratori in ambito agricolo. In questo senso, l’Italia ha aderito alla “*Coalition for food systems transformation through agroecology*”, per supportare l’attuazione di strategie e approcci volti alla trasformazione dei sistemi alimentari nei Paesi partner attraverso l’agroecologia e a facilitare il rafforzamento di conoscenze sulle buone pratiche e *policy* in atto, nonché sulle capacità e sull’uso di tecnologie a livello locale.

Le Iniziative non dovranno limitarsi a introdurre buone pratiche agricole sostenibili, ma dovranno essere in grado di intervenire per contrastare il nesso tra degrado ambientale, fame e migrazioni, e agire di conseguenza, offrendo opportunità sociali ed economiche. Le iniziative promosse in questo Ambito di intervento possono operare anche nell’ottica di rafforzare i partenariati con l’Italia, compresi quelli col settore profit, per incoraggiare un maggiore trasferimento di *know-how* e tecnologie per l’ammodernamento dei suddetti settori.

Particolare attenzione dovrà essere prestata al ruolo delle donne, promuovendone la partecipazione attiva negli interventi di sviluppo rurale e agricolo. Potranno essere proposte attività volte a rimuovere le discriminazioni di genere e gli ostacoli incontrati dalle donne nell'accesso all'uso e al controllo della terra, oltre che nell'accesso al credito da parte delle donne imprenditrici in ambito rurale.

Altro settore su cui le Iniziative potranno concentrarsi è la gestione efficiente dell'acqua per favorirne l'accesso, in particolare alle popolazioni e comunità che ne dispongono in misura limitata, incidendo così sulle preesistenti disparità socioeconomiche e sanitarie. Sono ritenuti strategici gli interventi per razionalizzare i consumi di acqua nei sistemi agroalimentari e per ridurre le perdite nella sua distribuzione. I sistemi agroalimentari e lo sviluppo rurale dipendono, altresì, dall'efficienza e dalla tecnologia delle infrastrutture di approvvigionamento idrico e di stoccaggio, che stanno diventando sempre più decisive per affrontare gli impatti della crisi climatica e assicurare le forniture alimentari alle comunità locali.

Per questo Ambito di Intervento, le Iniziative proposte dovranno perseguire i seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 2, Target: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.a

OSS 3, Target: 3.9

OSS 6, Target: 6.6, 6.a

OSS 8, Target: 8.2, 8.3, 8.4

OSS 12, Target: 12.2, 12.3, 12.5, 12.a, 12.b

OSS 15, Target: 15.3, 15.4, 15.b, 15.c

E. AMBIENTE, LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI ED ENERGIA

Le Iniziative proposte dovranno considerare il nesso tra energia-agricoltura-salute contribuendo alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Per questo Ambito di intervento possono presentare iniziative esclusivamente i Soggetti Proponenti del Lotto 2.

Le Iniziative proposte saranno, in via prioritaria, volte a promuovere buone prassi per far fronte alle sfide ambientali inerenti all'innalzamento delle temperature, alla riduzione delle risorse idriche, all'avanzare dei processi di desertificazione. Agire sul piano locale per incidere sul piano globale diventa, oggi più che mai, imperativo.

Sul piano tematico dovrà essere perseguito un equilibrio delle priorità connesse a tutti gli obiettivi ambientali dell'Agenda 2030 e alle tre Convenzioni di Rio (UNFCCC, CBD, UNCCD), con attenzione particolare ai seguenti temi: biodiversità, ecosistemi terrestri, foreste; desertificazione, siccità, e degrado dei suoli; rischi derivanti da disastri naturali e da eventi climatici estremi; acqua; emissioni climalteranti e fattori di inquinamento; economia circolare e risanamento ambientale.

Per contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, l'approccio *One Health* declinato rispetto al nesso tra energia-agricoltura-salute volto alla diffusione di pratiche produttive innovative e sostenibili può rappresentare una componente essenziale delle Iniziative stesse.

Gli interventi dovranno mirare ad aumentare il livello di efficienza energetica dei processi produttivi e l'utilizzo di energie rinnovabili anche quali fonti di energia domestica, laddove risulti idoneo, in modo da ridurre la vulnerabilità energetica delle comunità locali e sostenerne i settori produttivi. Le Iniziative potranno valorizzare le capacità e le tecnologie innovative sviluppate in Italia.

Gli interventi potranno promuovere il ruolo centrale delle donne rispetto alle sfide ambientali anche attraverso l'ideazione di attività e imprese innovative.

Per questo Ambito di Intervento, le Iniziative proposte dovranno perseguire i seguenti OSS per l'Obiettivo Generale e utilizzare gli Indicatori dei seguenti Target per definire l'Obiettivo Generale, l'Obiettivo Specifico e, ove applicabile, i Risultati:

OSS 2, Target: 2.4

OSS 6, Target: 6.3

OSS 7, Target: 7.a

OSS 13, Target: 13.1, 13.3

OSS 14, Target: 14.1, 14.4

OSS 15, Target: 15.3, 15.9

2. In riferimento a tutti gli OSS settoriali sopra elencati, è consentita la possibilità di utilizzare nel DUP altri Target e relativi Indicatori per definire Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e Risultati, a condizione che si aggiungano, si integrino e risultino complementari alla logica e strategia d'intervento RBM dell'Iniziativa proposta dal Soggetto/Ente Proponente.

3. In un approccio multidimensionale, la **dimensione di genere** con particolare riferimento all'**empowerment** di donne, ragazze e bambine, l'attenzione all'**infanzia** e alla **disabilità** sono tematiche trasversalmente presenti in tutte le attività di cooperazione allo sviluppo e da applicare alle Iniziative proposte nel presente Bando.

Un ulteriore elemento di rilievo in grado di accelerare il raggiungimento degli OSS nei Paesi Partner è rappresentato dalla **trasformazione digitale**. Anche tale tematica dovrà essere considerata come trasversale alle Iniziative proposte nel presente Bando e inserita, ove possibile, per migliorare l'efficienza delle attività da realizzare.

4. Tutte le Iniziative promosse dovranno evidenziare la coerenza con i documenti strategici della Cooperazione, anche a livello locale, nonché con le [Linee Guida settoriali](#). Esse dovranno altresì **garantire l'efficacia dell'azione e l'impatto nel medio-lungo termine, ispirandosi ai principi promossi dal Piano Efficacia dell'AICS e dalle Procedure Generali** in merito a **sostenibilità economica, sociale e ambientale**, a seconda della tipologia di Iniziativa proposta, **accountability** e **trasparenza**, proponendo il raggiungimento di **Risultati ben definiti, misurabili e monitorabili**.

Art.3

Paesi di intervento

1. **Per entrambi i Lotti 1 e 2**, le Iniziative promosse dovranno realizzarsi:

I) per l'85% della dotazione finanziaria nei seguenti Paesi dell'[Africa](#):

Egitto, Tunisia, Algeria, Libia, Marocco, Etiopia, Sud Sudan, Gibuti, Kenya, Burundi, Tanzania, Uganda, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Somalia, Sudan, RCA, Eritrea, Burkina Faso, Ghana, Niger, Camerun, Ciad, Senegal, Mali, Mauritania, Guinea, Guinea Bissau, Sierra Leone, Mozambico, Zimbabwe, Malawi, Costa d'Avorio, Togo, Angola, Nigeria, Repubblica del Congo.

II) per il restante 15% della dotazione finanziaria negli [Altri Paesi](#), nello specifico in:

Albania, Bosnia e Erzegovina, Kosovo, Serbia, Macedonia del Nord, Moldova, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Cuba, El Salvador, Guatemala, Colombia, Bolivia, Ecuador, Pakistan, Bangladesh, Montenegro, Ucraina.

SEZIONE II - PROCEDURE

PREMESSA

1. Il Bando 2023 per Iniziative Promosse, in applicazione delle Procedure Generali, è finalizzato alla selezione, mediante procedura comparativa pubblica a fase unica, di Iniziative promosse dagli Enti Territoriali e dalle Organizzazioni della Società Civile negli Ambiti di intervento e nei Paesi ivi delineati. Le **Procedure Generali disciplinano le modalità di progettazione, gestionali e di rendicontazione delle Iniziative** in coerenza con i principi e i criteri statuiti dall'articolo 2, comma 3 della Legge n. 125/2014.

2. Il Soggetto/Ente Proponente, oltre al rispetto delle Procedure e normative applicabili al presente Bando, deve accertarsi sin dalla fase di identificazione e formulazione della Proposta Iniziale, che la stessa sia operativamente e amministrativamente realizzabile nelle modalità e tempistiche proposte per il raggiungimento dei Risultati (per esempio, autorizzazioni da parte di Autorità locali, normative fiscali – doganali, utilizzo di modalità elettroniche di pagamento e tracciabilità del Codice AID, etc.).

3. Nella formulazione della proposta progettuale, il Soggetto/Ente Proponente dovrà prestare massima attenzione all'analisi dei bisogni, alla strategia dell'intervento, ai partenariati di qualità e alla sostenibilità dell'Iniziativa proposta.

4. **Gli articoli della presente Sezione si intendono riferiti a entrambi i Lotti, salvo diversamente specificato.**

Art.4

Dotazione finanziaria e criteri di ammissibilità delle Proposte

1. Il presente Bando dispone di una dotazione complessiva di **euro 180.000.000,00**.
2. **La dotazione finanziaria è così ripartita per ciascuno dei Lotti** di cui al precedente articolo 1:
 - **Lotto n. 1:** valore complessivo erogabile pari a **euro 60.000.000,00**, di cui 30 milioni (50%) all'Ambito di intervento "A", 15 milioni (25%) per ciascun Ambito di intervento "B" e "C".
 - **Lotto n. 2:** valore complessivo erogabile pari a **euro 120.000.000,00** di cui 60 milioni (50%) all'Ambito di intervento "A", 30 milioni (25%) per ciascun Ambito di intervento "D" e "E".
3. Ai sensi dei precedenti articoli 1 e 3, l'**85%** della dotazione finanziaria di ciascun Lotto, e all'interno di ciascun Lotto per ciascun Ambito di intervento, **sarà destinato a Iniziative da realizzare nei Paesi del continente africano** ivi indicati, e il restante **15% a quelle da realizzare in altri Paesi**. La ripartizione della dotazione finanziaria si riassume, pertanto, come segue:

- Lotto 1, I) Africa, A) Formazione: 25.500.000,00 €
- Lotto 1, II) Altri Paesi, A) Formazione: 4.500.000,00 €
- Lotto 1, I) Africa, B) Governance: 12.750.000,00 €
- Lotto 1, II) Altri Paesi, B) Governance: 2.250.000,00 €
- Lotto 1, I) Africa, C) Sviluppo Urbano: 12.750.000,00 €
- Lotto 1, II) Altri Paesi, C) Sviluppo Urbano: 2.250.000,00 €

- Lotto 2, I) Africa, A) Formazione: 51.000.000,00 €
- Lotto 2, II) Altri Paesi, A) Formazione: 9.000.000,00 €
- Lotto 2, I) Africa, D) Sicurezza Alimentare: 25.500.000,00 €
- Lotto 2, II) Altri Paesi, D) Sicurezza Alimentare: 4.500.000,00 €
- Lotto 2, I) Africa, E) Ambiente: 25.500.000,00 €
- Lotto 2, II) Altri Paesi, E) Ambiente: 4.500.000,00 €

4. Le risorse non assegnate in entrambi i Lotti potranno essere cumulate e utilizzate per il finanziamento di ulteriori Iniziative, seguendo l'ordine per punteggio.

5. Eventuali residui, fino a un massimo di euro 180.000,00, potranno essere destinati ad attività di supporto e monitoraggio, controllo e verifica delle summenzionate Iniziative, da svolgersi direttamente da parte dell'AICS.

Art. 5

Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

1. **Per il Lotto 1**, è ammessa la partecipazione al presente Bando, in qualità di Ente Proponente, agli **Enti territoriali di cui all'articolo 25 della Legge n. 125/2014** che, **a pena di esclusione dalla Procedura**, posseggano alla data di pubblicazione del Bando in G.U.R.I i seguenti requisiti:
 - a. siano dotati di un ufficio che ricomprenda tra le sue funzioni quella di cooperazione internazionale, come da Dichiarazione resa dal Rappresentante Legale o da altro soggetto dotato di potere di firma nella Domanda di partecipazione (Modello Allegato 1.1) di cui al successivo art. 7 comma 1.a);
 - b. si impegnino ad individuare, qualora collocati utilmente in graduatoria, un coordinatore di progetto che operi nel Paese di realizzazione dell'Iniziativa proposta, contrattualizzato dall'Ente Proponente a valere sui costi di progetto (come da Dichiarazione resa dal Rappresentante Legale o da altro soggetto dotato di potere di firma nella Domanda di partecipazione (Modello Allegato 1.1) di cui al successivo art. 7 comma 1.a);
 - c. presentino un'Iniziativa che sia stata formalmente approvata da parte dell'Organo deliberante dell'Ente o sia stata inserita nella programmazione dell'Ente, come risultante da apposita documentazione da allegare alla Domanda di partecipazione (Modello Allegato 1.1);
 - d. i cui Partner non risultino indicati dall'Unione Europea come soggetti a misure restrittive nella lista fornita al seguente link www.sanctionsmap.eu ("EU Restrictive Measures").

2. **Per il Lotto 2**, è ammessa la partecipazione al presente Bando, in qualità di Soggetto Proponente, alle **Organizzazioni della Società Civile e agli altri Soggetti senza finalità di lucro** che, **a pena di esclusione dalla Procedura**, posseggano alla data di pubblicazione del Bando in G.U.R.I i seguenti requisiti:
- a. siano iscritte all’**Elenco** di cui al comma 3, dell’articolo 26 della Legge n.125/2014 e autocertifichino il possesso dei requisiti di cui alla Sezione 4 “Requisiti” delle “*Linee guida per l’iscrizione all’Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell’articolo 26, commi 2 e 3, della Legge n. 125/2014 e dell’articolo 17 del DM n. 113/2015*”, come da ultimo modificate con Delibera del Comitato Congiunto n. 87/2021;
 - b. non siano soggette a procedure di **insolvenza o di liquidazione**, ai sensi di quanto previsto dal Codice del Terzo settore (D.lgs. n.117/2017), dal D.lgs. n. 112/2017 e dalla normativa vigente fallimentare di cui al Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (D.lgs. n. 14/2019 e s.m.i);
 - c. siano in **regola con il pagamento di imposte o contributi previdenziali e assistenziali** previsti dalla normativa nazionale vigente e dalla normativa vigente nel Paese di realizzazione dell’Iniziativa;
 - d. siano in regola con le norme che disciplinano il **diritto al lavoro** dei disabili secondo la normativa italiana (Legge 12 marzo 1999, n. 68 e ss.mm.);
 - e. siano in regola con la **documentazione antimafia** ai sensi dell’articolo 85 del D.lgs. n. 159/2011 e forniscano, nella Domanda di Partecipazione al Bando (*Modello Allegato 1.2*), le informazioni necessarie all’ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane;
 - f. non versino nelle condizioni di cui **all’articolo 2.1, comma 4 lettere e) ed f) delle Procedure Generali** approvate con Delibera del Comitato Congiunto n. 71 del 31 Luglio 2020 e rispettino le previsioni di cui agli articoli 94, 95, 96, 98 del D.lgs n.36/2023 in quanto compatibili;
 - g. non siano stati soggetti ad applicazione degli **articoli 20 e 21 delle Procedure Generali** approvate con Delibera del Comitato Congiunto n.71 del 31 Luglio 2020, anche per Iniziative in corso;
 - h. abbiano **un’effettiva capacità di operare nel Paese di realizzazione dell’Iniziativa Proposta**, individuata attraverso la regolare registrazione nel Paese, ovvero mediante il deposito della richiesta di registrazione nel Paese e/o mediante l’esperienza con il Partner, incluso l’eventuale membro mandante di ATS, con cui si sono realizzate/si stanno realizzando iniziative nel Paese. I Soggetti proponenti forniranno le relative informazioni nell’*Allegato 9* alla Domanda di Partecipazione: “*Modello Dichiarazione di capacità operativa in loco*”, ai sensi e per gli effetti del successivo articolo 12, commi 4 e 5;

- i. non risultino a loro carico atti che riferiscano in via definitiva l'**inadempimento di obbligazioni contrattuali** per Iniziative finanziate **dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane**, o che attestino in via definitiva l'obbligo di liquidare danni anche in seguito a controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione europea, o dall'OLAF, o della Corte dei Conti Europea, o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
- j. i cui Partner non risultino indicati dall'Unione Europea come soggetti a misure restrittive nella lista fornita al seguente link www.sanctionsmap.eu ("EU Restrictive Measures").

3. **Per il Lotto 2, in caso di progetti in ATS**, ciascuno dei Soggetti facenti parte dell'ATS deve essere in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, da attestare secondo le modalità previste dall'*Allegato 1.2 "Modello di domanda di partecipazione"*.

4. **Per entrambi i Lotti 1 e 2**, l'AICS può, in qualunque momento della Procedura di cui ai successivi articoli 11,12,13, effettuare controlli mirati, anche a campione, sulla sussistenza dei suddetti requisiti e qualora venisse verificata l'insussistenza anche di uno solo di essi, **l'Iniziativa promossa verrà esclusa dalla Procedura** (ai sensi dell'art.75 del DPR n. 445/2000), e si procederà all'applicazione di quanto previsto ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 6

Modalità e termini di partecipazione alla Procedura Pubblica Comparativa

1. **Il presente Bando applica la procedura Comparativa Pubblica a fase unica, con presentazione della Proposta completa**, così come definita dalle Procedure Generali agli articoli 2.2, 2.3.2, 2.3.3 e come specificato al successivo articolo 12.

2. **La presentazione delle Proposte** da parte del Soggetto/Ente Proponente avviene mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo bandi.osc@pec.aics.gov.it a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Alternativamente, è facoltà del Soggetto/Ente Proponente trasmettere la Proposta secondo le modalità indicate al successivo comma 6.

3. **A pena di esclusione**, le Proposte con la documentazione completa dovranno essere trasmesse entro il termine perentorio del **6 maggio 2024, ore 13.00**. Per il rispetto del termine predetto, farà fede la data e l'orario di avvenuta consegna del messaggio di PEC. **Saranno, pertanto, inammissibili le Proposte che registreranno data e orario di avvenuta consegna del messaggio di PEC a partire dalle ore 13.01 del 6 maggio 2024**. Ai fini dell'accertamento della data e dell'orario di trasmissione della Proposta, farà fede esclusivamente quanto risultante dalla Ricevuta di avvenuta consegna PEC all'AICS.

4. **A pena di esclusione**, la documentazione dovrà essere inviata all'indirizzo PEC bandi.osc@pec.aics.gov.it, utilizzando obbligatoriamente gli appositi modelli forniti in allegato al presente Bando. **L'oggetto di trasmissione** dovrà riportare la seguente dicitura: ***“Bando 2023 _[Sigla Soggetto Proponente/Denominazione Ente proponente]_[Titolo estremamente sintetico dell’Iniziativa]_Lotto n.[]_[Paese]_[codice Ambito di intervento]”***.

La capacità dell'indirizzo PEC in uso al Bando per l'invio delle Proposte iniziali **ha un limite massimo di 100 Mb**. Qualora non fosse sufficiente, l'invio potrà essere suddiviso in due parti, una inviata di seguito all'altra, ed entrambe entro e non oltre il termine perentorio di scadenza indicato al precedente comma 3. **In caso di trasmissione suddivisa in due parti, l'oggetto di trasmissione dovrà riportare la seguente dicitura: “Bando 2023 _[Sigla Soggetto Proponente/Denominazione Ente proponente]_[Titolo estremamente sintetico dell’Iniziativa]_Lotto n.[]_[Paese]_[codice Ambito di intervento]_PEC 1 di 2 / 2 di 2 ”**.

5. Sarà cura dell'AICS comunicare, attraverso il sito web www.aics.gov.it, ogni eventuale variazione in termini di tempistica e di modalità di trasmissione delle proposte.

6. Alternativamente a quanto disposto al precedente comma 4, il Soggetto/Ente Proponente potrà far recapitare la documentazione richiesta al successivo articolo 7 entro il **termine perentorio del 6 maggio 2024, ore 13.00**, a mezzo di consegna a mano presso la Sede AICS ubicata in via Cantalupo in Sabina 29, 00191 Roma, ovvero a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata. **Le Proposte che saranno recapitate in AICS a partire dalle ore 13.01 del 6 maggio 2024 non saranno ammissibili.**

A pena di non ammissibilità alla procedura, la documentazione cartacea dovrà essere prodotta anche in formato digitale (allegando apposito supporto USB) in versione **PDF** (firmato digitalmente in modalità *pades o cades*) e dovrà essere contenuta in un plico. Il plico dovrà riportare come mittente la denominazione del Soggetto/Ente Proponente, del Rappresentante Legale del Soggetto/Ente Proponente o del Procuratore (generale o speciale), ovvero, nel caso di Ente Territoriale proponente, di altro soggetto dell'Ente cui è attribuito il potere di firma, che ha firmato la Domanda di partecipazione, il numero di telefono, nonché l'indirizzo e-mail e/o PEC. Per il *destinatario*, il plico dovrà riportare AICS-Ufficio VII, e dovrà altresì indicare la *denominazione sintetica della procedura*: ***“Bando 2023 _[Sigla Soggetto Proponente/Denominazione Ente proponente]_[Titolo estremamente sintetico dell’Iniziativa]_Lotto n.[]_[Paese]_[codice Ambito di intervento]”***. Il plico contenente la documentazione, **pena l'esclusione**, dovrà essere debitamente **sigillato** in maniera da garantire l'integrità del medesimo, **controfirmato** sui lembi di chiusura dal Rappresentante Legale del Soggetto/Ente Proponente o da un Procuratore (generale o speciale), ovvero, nel caso di Ente territoriale proponente, da altro soggetto dell'Ente cui è attribuito il potere di firma.

7. **Ai fini dell'accertamento della data e/o dell'orario di arrivo del plico, farà fede esclusivamente la constatazione registrata dagli incaricati di AICS all'atto della ricezione del plico stesso.** Data e orario di consegna saranno segnati sul plico, dal ricevente, all'atto di arrivo presso l'AICS.

8. **L'invio sia della PEC, sia del plico contenente la documentazione** come successivamente descritta, **è a totale ed esclusivo rischio del Soggetto/Ente Proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di AICS qualora per disguidi di qualsiasi natura, la PEC o il plico non pervengano entro il previsto termine perentorio di scadenza sopra indicata.**

9. **Non sarà in alcun caso preso in considerazione il plico pervenuto oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche se indipendentemente dalla volontà del Soggetto/Ente Proponente e anche se spedito prima del termine medesimo;** ciò vale anche per il plico inviato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, **a nulla valendo la data di spedizione** risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Tale plico non verrà aperto e verrà considerato come non consegnato.

10. Fermo restando quanto previsto al comma 4, il Soggetto/Ente Proponente deve effettuare **una sola trasmissione per ogni singola Iniziativa.** Nel caso in cui il Soggetto/Ente Proponente invii la documentazione relativa alla medesima Iniziativa più volte, **l'AICS prenderà in considerazione solo ed esclusivamente la documentazione trasmessa con il primo invio.** Nel caso in cui il Soggetto/Ente Proponente invii più di una proposta al medesimo Bando, deve essere effettuata una **trasmissione separata** per ogni iniziativa proposta.

11. Il Soggetto/Ente Proponente **potrà scegliere solo una** delle suddette modalità di trasmissione (via PEC o via plico cartaceo). **Non sarà, altresì, ritenuta ammissibile** la proposta presentata con modalità e tempistiche differenti da quelle summenzionate.

12. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), di cui al successivo art. 16, provvederà alla pubblicazione sul sito www.aics.gov.it della lista delle proposte pervenute entro le ore **13.00** del **6 maggio 2024.**

I Soggetti/Enti Proponenti che dovessero riscontrare l'assenza dalla lista di una Iniziativa, che a loro risulti regolarmente trasmessa e pervenuta all'AICS entro il suddetto termine, **hanno due giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'elenco sul sito per inviare via PEC all'indirizzo bandi.osc@pec.aics.gov.it** la segnalazione e ritrasmettere la documentazione, purché possano dimostrare - senza equivoci - quanto previsto al precedente comma 3.

13. Eventuali domande di chiarimenti relative al Bando potranno essere indirizzate unicamente da parte dei Soggetti/Enti Proponenti ammessi a partecipare al presente Bando a mezzo PEC, al seguente indirizzo

e-mail dell'AICS: faq.bandit@aics.gov.it entro e non oltre il **29 Febbraio 2024**. Sarà cura del RUP esaminarle, aggregarle, rielaborarle in termini generali e **predisporre le relative risposte che saranno pubblicate entro e non oltre 30 giorni** prima della scadenza della presentazione delle proposte.

14. I chiarimenti richiesti inerenti al Bando saranno pubblicati – unitamente alla corrispondente richiesta di chiarimento in forma anonima - in formato elettronico sul sito www.aics.gov.it. **Non saranno, pertanto, fornite risposte individuali o personalizzate e/o risposte inerenti informazioni di dettaglio in merito a specifici quesiti palesemente legati a singole Iniziative**, contesti geografici e/o settoriali e/o riconducibili alla strategia progettuale del Soggetto/Ente Proponente.

Art. 7 **Documentazione**

1. **A pena di esclusione**, il Soggetto/Ente Proponente **deve trasmettere** la seguente documentazione nei modi e nei termini perentori di cui al precedente articolo 6, compilandola in tutte le parti nei formati / modelli richiesti dal Bando. Il Soggetto/Ente Proponente **deve trasmettere tutti i seguenti documenti in PDF firmati digitalmente in modalità pades o cades**, salvo diversamente specificato:

- a) **Domanda di Partecipazione** (redatta secondo il *Modello Allegato 1.1 per il Lotto 1 e il Modello Allegato 1.2 per il Lotto 2*), debitamente compilata e sottoscritta dal **Legale Rappresentante del Soggetto/Ente Proponente** e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

Per il Lotto 1, qualora la Domanda di partecipazione e la relativa documentazione non fosse sottoscrivibile dal Rappresentante Legale, potrà essere sottoscritta da altro soggetto dell'Ente proponente cui è attribuito il potere di firma, risultante da apposito atto da allegare (regolamento, statuto, apposita delega specifica, o altro atto), unitamente a copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del Rappresentante Legale e del soggetto firmatario.

Per il Lotto 2, nel caso di presentazione della Domanda tramite un Procuratore generale o speciale del Rappresentante Legale, alla Domanda di partecipazione dovrà essere allegato l'atto di procura e copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del Rappresentante Legale e del Procuratore.

Nella Domanda di Partecipazione al Bando dovrà essere indicato il Lotto e l'Ambito di Intervento cui si intende partecipare: Lotto 1, Ambito: 2.1.A/ 2.1.B/ 2.1.C; Lotto 2, Ambito: 2.1.A/ 2.1.D/ 2.1.E.

Alla Domanda di partecipazione **sono sub-allegati i seguenti documenti** (da compilare in conformità alle Linee Guida in essi contenute, che sono parte integrante del Bando) da *sottoscrivere* da parte del Rappresentante Legale del Soggetto/Ente Proponente o da Procuratore Generale o speciale (Lotto 2) / o da altro soggetto con potere di firma dell'Ente Proponente (Lotto1):

- i. **Valutazione politica e di sicurezza** del Paese di realizzazione dell'Iniziativa da compilare secondo il modello *Allegato 8*, per la parte di propria competenza, e che sarà sottoposta al ***parere vincolante*** della **Rappresentanza Diplomatica**. L'Allegato 8 deve essere compilato per le parti di competenza del Soggetto/Ente Proponente e incluso nella documentazione sia in formato WORD (non firmato), sia in formato PDF (firmato digitalmente);
 - ii. ***(Per Lotto 2) Dichiarazione di Capacità Operativa in Loco*** del Soggetto Proponente nel Paese di realizzazione dell'Iniziativa (modello *Allegato 9*), che **sarà sottoposta a parere vincolante** da parte **della Sede AICS competente** (secondo il modello *Allegato 10*) e, in assenza, da parte della Rappresentanza Diplomatica competente;
 - iii. **Lettera d'Intenti** per il futuro **Accordo di Partenariato**, secondo il modello *Sub-Allegato 1*, che impegni il Soggetto/Ente Proponente e i Partner ad un partenariato per l'Iniziativa presentata per il presente Bando. La Lettera, **una per ogni Partner indicato alla Sezione 1 e Sezione 8.2 del DUP, deve** essere **firmata digitalmente o con firma autografa** dal Rappresentante legale del Partner e del Soggetto/Ente Proponente. Nella compilazione della Lettera d'Intenti è necessario **esplicitare scrupolosamente quanto richiesto dalle Linee Guida in essa inserite;**
 - iv. ***(eventuale, per Lotto 2) Lettera d'impegno a costituirsi in ATS*** da parte del Soggetto Proponente e degli altri membri mandanti della costituenda ATS (modello *Sub-Allegato 2*). La Lettera deve essere firmata dai Rappresentanti legali / Procuratore generale / speciale di tutti i futuri membri dell'ATS;
 - v. ***(per il Lotto 1, in formato libero)*** Documento/documentazione attestante l'approvazione dell'Iniziativa da parte dell'Organo deliberante dell'Ente o l'inserimento dell'Iniziativa nella programmazione dell'Ente (*Sub-Allegato 3*);
- b) **Documento Unico di Progetto (DUP)** debitamente compilato, redatto secondo il modello *Allegato 2* del presente Bando **per la presentazione della Proposta** (**in conformità alle Linee Guida in esso contenute, che sono parte integrante del Bando**), e sottoscritto dal Rappresentante Legale del Soggetto/Ente Proponente, ovvero da suo Procuratore generale/speciale (Lotto 2), ovvero da altro soggetto dell'Ente cui è attribuito potere di firma (Lotto 1).

Per la sua compilazione, il Soggetto/Ente Proponente **si atterrà agli OSS e i Target** dell'Ambito Tematico di Intervento prescelto (di cui al precedente art. 2) per la definizione **dell'Obiettivo**

Generale e per l'individuazione dei relativi Indicatori e, ove applicabile, per l'Obiettivo Specifico e per i Risultati. Per la definizione degli Indicatori, il Soggetto/Ente Proponente si atterrà anche a quanto previsto al successivo art. 9 e nelle Linee Guida del DUP.

A pena di esclusione, il DUP deve essere compilato, per un numero di pagine non superiore a 70 (settanta) al netto della Premessa e delle Linee Guida, che sono da cancellare, utilizzando carattere Calibri 11, interlinea 1,5 e non modificando in alcun modo i margini del Modello.

Il DUP deve essere **completo dei seguenti Sub Allegati** in PDF, firmati digitalmente dal Rappresentante Legale o suo Procuratore generale/speciale (per il Lotto 2) /o altro soggetto con potere di firma dell'Ente proponente (per il Lotto 1):

- i. **Quadro Logico** (modello *Sub-Allegato 4*)
 - ii. **Cronogramma** (modello *Sub-Allegato 5*)
 - iii. **Piano Finanziario per la Proposta Iniziale** (modello *Sub-Allegato 6*). Il **Piano Finanziario per la Proposta Iniziale** va inviato sia in formato **PDF** (firmato digitalmente), sia in formato **Excel** (non firmato), e va redatto secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida all'interno del modello medesimo. Il Piano Finanziario **non va inserito nella sezione 13 del DUP**;
 - iv. (Eventuale, *Sub Allegato 7*) **Stima complessiva dei costi per la realizzazione di opere civili, impianti, infrastrutture** effettuata da un **Professionista del settore d'intervento** (in formato libero, in **PDF**, firmato digitalmente, o con firma autografa, dal Professionista) atta a stabilire la base di gara da sottoporre a procedura d'acquisto in fase di realizzazione dell'Iniziativa.
- c) **Check List Amministrativa** unicamente in formato **WORD** (non firmato), compilata dal Soggetto / Ente Proponente (modello *Allegato 3*) e poi esaminata da AICS nel corso delle verifiche amministrative. **Un solo elemento verificato negativamente da parte di AICS comporterà l'esclusione della Proposta.**

2. I modelli da utilizzare per la presentazione delle Proposte sono, **a pena di esclusione**, i modelli allegati al presente Bando.

Art. 8

Partenariati e governance dell'Iniziativa

1. Le Iniziative **devono prevedere l'attivazione di partenariati** tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner italiani e locali e, ove possibile, internazionali, affinché contribuiscano concretamente al

raggiungimento di Risultati misurabili dell'Iniziativa proposta. Con riferimento ai Partner italiani, il Soggetto/Ente Proponente potrà attivare partnership con i soggetti indicati al Capo VI della Legge n. 125/2014, incluse le OSC non iscritte all'Elenco.

2. Le Iniziative **devono prevedere la presenza obbligatoria di almeno 1 (uno) Partner locale.**

3. In ragione dell'importanza data dal Bando **all'Ambito di Intervento 2.1.A - Formazione**, si raccomanda il coinvolgimento diretto, effettivo, concreto di Enti di Formazione, Imprese, Reti e Associazioni Profit e No Profit, Istituzioni pubbliche e private anche locali. In particolare, nei casi in cui l'Iniziativa preveda tra i beneficiari persone con disabilità e/o a rischio di emarginazione, si raccomanda il coinvolgimento delle associazioni/enti che ne rappresentino gli interessi.

4. **(Per il Lotto 2)** Si raccomanda la presenza tra i Partner di almeno 1 (una) OSC locale in coerenza con la Raccomandazione del Comitato per l'aiuto allo sviluppo (DAC) sul *Rafforzamento della società civile in materia di cooperazione allo sviluppo e assistenza umanitaria del 2021*.

Nell'ambito dell'Iniziativa proposta si potrà prevedere il coinvolgimento di OSC e associazioni locali, anche di piccole dimensioni, in aggiunta alla/e OSC partner, con l'obiettivo di rafforzarne le capacità decisionale, manageriale, di gestione finanziaria, di comunicazione, e di sostegno alla formazione di reti. **Il coinvolgimento delle OSC e associazioni locali sarà oggetto di monitoraggio da parte di AICS in corso di realizzazione dell'Iniziativa.**

5. Il Soggetto/Ente Proponente dovrà dimostrare, nelle sezioni dedicate del DUP e nella Lettera d'Intenti / Accordo di Partenariato, come il ruolo di ogni Partner apporti un **evidente specifico valore aggiunto** alla strategia dell'Iniziativa e al raggiungimento dei Risultati. Nella Lettera d'Intenti/ Accordo di Partenariato sarà indicata l'eventuale ripartizione di budget tra le parti, che dovrà essere coerente con la suddivisione dei ruoli e delle responsabilità tra Soggetto/Ente Proponente e Partner.

6. **(Per il Lotto 1)** L'Ente Proponente deve prevedere l'attivazione di "**partenariati territoriali**" tra l'Ente medesimo ed **Enti Territoriali e/o Associazioni di Enti del Paese di realizzazione dell'Iniziativa**, in un'ottica di promozione dell'**ownership dei processi di sviluppo e di sostenibilità** dei risultati dell'Iniziativa proposta. Si raccomanda altresì l'attivazione di partenariati con altri **Enti territoriali italiani e/o con Associazioni di Enti italiani.**

L'Ente Proponente potrà altresì attivare *partnership* con altri soggetti istituzionali e non del Paese di realizzazione dell'Iniziativa che, per loro *expertise* e natura, apportino un contributo qualificante al perseguimento di Obiettivi e Risultati dell'Iniziativa proposta.

7. **(Per il Lotto 2)** È consentita la creazione di **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) tra OSC iscritte all'Elenco**, atte a promuovere un maggiore impatto. **Nel DUP è necessario motivare in dettaglio l'associazione in virtù della strategia dell'intervento e descrivere la ripartizione dei ruoli e le responsabilità di ogni membro dell'ATS.**

8. Fermo restando quanto previsto all'articolo 27 della Legge n. 125/2014 e all'art. 7 delle Procedure Generali, le **Imprese Profit** (o Associazioni di Imprese), anche locali, possono partecipare alle

Iniziative promosse dal presente Bando in qualità di Partner dei Soggetti/Enti proponenti, favorendo trasferimento di *know-how*, promuovendo attività di training, di *capacity building* e di avviamento professionale.

9. L'AICS si riserva, in fase di realizzazione dell'Iniziativa, di **non autorizzare eventuali richieste di modifica dei Partner** né quanto da ciò può conseguire in termini di Risultati e relative risorse, che sia richiesto dal Soggetto/Ente Esecutore, se non per oggettive ed evidenti cause di forza maggiore.

Art. 9

Disposizioni integrative per la predisposizione dei documenti

1. Si elencano di seguito le **disposizioni che integrano e/o completano l'applicazione degli articoli delle Sezioni III e IV delle Procedure Generali** con riferimento alla predisposizione dei seguenti documenti e in conformità alle Linee Guida in essi contenute, parte integrante del Bando:

a) **DUP** (Allegato 2):

a.1), nelle Sezioni 4 – 5 e Allegato Quadro Logico:

- i. sono definiti **Obiettivi e Risultati da raggiungere** con l'Iniziativa e da misurare con specifici indicatori;
- ii. per ogni indicatore, vanno sempre esplicitate le **Fonti di Verifica** che devono preferibilmente essere pubbliche, istituzionali e, in ogni caso, riscontrabili e affidabili. Ove non diversamente possibile, le Fonti di Verifica potranno essere riconducibili alla rilevazione di un soggetto esterno o in ultimo, della rete dei Partner;
- iii. specificatamente per gli indicatori di Obiettivo Specifico e di Risultato, è consentito anche l'uso di indicatori interni al Soggetto/Ente Proponente, purché integrino quelli aventi Codificazione internazionale o nazionale² e purché sia data adeguata evidenza della loro sperimentazione e applicazione passata, anche nel contesto di realizzazione dell'Iniziativa proposta, da parte del Soggetto/Ente Proponente. L'uso di indicatori interni sperimentati in passato è libera scelta del Soggetto/Ente Proponente e si raccomanda di darne adeguata evidenza e **motivazione** al fine di consentirne un'opportuna valutazione da parte dell'AICS;
- iv. gli indicatori, quantitativi e/o qualitativi, dovranno essere:
 - **al massimo 2 per l'Obiettivo Generale**, di cui almeno 1 riferito a Target degli OSS (art. 2 del presente Bando);
 - **al massimo 2 per l'Obiettivo Specifico**, di cui almeno 1 a Codificazione internazionale o nazionale e, ove applicabile, riferito a Target degli OSS (art. 2 del

² Per Indicatori di Codificazione Internazionale si intendono quelli di tipo quantitativo e qualitativo che provengono da fonti internazionali accreditate e che sono già stati oggetto di pubblicazione e impiego, quali ad esempio gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, da Istituti e Centri Internazionali di ricerca. Per Indicatori a Codifica nazionale si intendono quelli di tipo quantitativo e qualitativo che provengono da fonti nazionali pubbliche (ossia del Paese di realizzazione del progetto).

presente Bando). Eventualmente, il secondo indicatore potrà essere interno al Soggetto/Ente Proponente come previsto al precedente punto iii.

Per gli indicatori di Obiettivo Specifico non sono ammissibili valori iniziali pari a 0 (zero).

- **al massimo 4 per ogni Risultato**, di cui almeno 2 sempre riferiti a Codificazione internazionale o nazionale e, tra questi, preferibilmente 1 riferito a Target degli OSS. Eventualmente, il terzo e/o quarto indicatore potrà/potranno essere interno/i al Soggetto/Ente Proponente come previsto al precedente punto iii;

Per gli indicatori di Risultato non sono ammissibili valori iniziali pari a 0 (zero), ad eccezione di casi oggettivamente e puntualmente giustificati e non riconducibili a meri output.

Limitatamente a 1 (uno) solo Indicatore a codificazione internazionale/nazionale per ciascun Risultato, qualora al momento della presentazione della Proposta, il valore iniziale afferente il contesto specifico dell’Iniziativa non sia disponibile, il Soggetto/l’Ente Proponente fornirà la formula e la metodologia di calcolo propria dell’indicatore selezionato, indicando come valore iniziale “n.d.” e indicando, in ogni caso, l’incremento cui tenderà il valore finale. Il Soggetto/l’Ente Proponente dovrà trasmettere, nel primo Rapporto Intermedio, il DUP aggiornato con i valori iniziali e valori finali inseriti nelle apposite sezioni di riferimento all’indicazione *PI* (Proposta Iniziale). Il valore iniziale dovrà essere stato calcolato applicando la medesima formula e metodologia di calcolo indicata nella Proposta iniziale. I valori comunicati saranno attentamente valutati e sottoposti all’approvazione dell’AICS;

- v. il valore iniziale degli indicatori deve essere ***quanto più aggiornato e rispondente allo stato oggettivo del contesto*** su cui si vuole incidere positivamente con l’Iniziativa. ***Il valore finale deve risultare proporzionato e congruo alle risorse che sono messe a disposizione dell’Iniziativa e al numero dei beneficiari indicati;***
- vi. **ogni Risultato dell’Iniziativa deve essere collegato ad un solo settore OCSE - DAC.** In caso contrario, **va spiegata la ragione e la logica utilizzata** dal Soggetto/Ente Proponente. L’Iniziativa può prevedere al **massimo 3 (tre) Risultati.** **Le attività relative a ciascun Risultato dovranno contenere** le informazioni quantitative e qualitative **richieste dalle Procedure Generali e dalle Linee Guida contenute nel DUP.** Per quelle Proposte che prevedono la presenza di OSC locali nella rete del partenariato, si raccomandano specifiche azioni di supporto e rafforzamento delle stesse, così come dettagliate nell’art. 8 del presente Bando;
- vii. in assenza di Linee guida, Manuali o altri documenti settoriali di AICS, come documenti tematici di riferimento potranno essere utilizzate le *Policy* o *Guidelines* tematiche / settoriali della UE o delle Agenzie delle Nazioni Unite, che vanno quindi citate nel DUP nelle Sezioni 1, 4, 5 e 9.5;

DUP a.2), nella Sezione 6:

i. fatta salva l'ammissibilità di attività (e relativi costi) per fondi di dotazione, rotazione e microcredito, sostegno diretto ai beneficiari con forme di trasferimento monetario (*Cash Transfer Modalities, Cash & Voucher*), il Soggetto/Ente Proponente deve precisare con dettaglio come intende applicare i commi a) b) c) d) dell'art. 4.2.13 delle Procedure Generali. Nel presente Bando **non sono** invece da considerarsi **ammissibili attività di re-granting** (e relativi fondi). Di conseguenza, le attività previste dal presente comma dovranno essere realizzate direttamente dal Soggetto/Ente Esecutore e/o dai Partner, se previsto negli Accordi di Partenariato.

DUP a.3), nella Sezione 9.6:

i. **è obbligatorio prevedere una Valutazione esterna intermedia e una finale**, che verifichino il raggiungimento del comparto RBM dell'Iniziativa. I relativi Termini di Riferimento dovranno essere inseriti nel DUP **in fase di presentazione del primo Rapporto Intermedio per essere sottoposti all'approvazione di AICS. Tale Valutazione esterna intermedia dovrà essere trasmessa con la presentazione del secondo Rapporto Intermedio.** La Valutazione intermedia esterna è **ammissibile in maniera prioritaria per attività di analisi, controllo, valutazione e approfondimento sia dell'affidabilità delle Fonti di verifica previste nel DUP, sia dello stato di avanzamento delle attività in rapporto ai risultati attesi** e in questo quadro, della validità della rete di partenariato e/o dell'ATS. Dovrà **garantire altresì la reale tracciabilità e misurabilità della progressione degli indicatori utilizzati nel DUP.** È richiesto che il medesimo Soggetto scelto per la realizzazione della Valutazione intermedia, laddove non sussistano motivati impedimenti, sia incaricato anche della **Valutazione esterna finale.**

DUP a.4), nella Sezione 14:

- i. fatte salve eventuali cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà del Soggetto/Ente Esecutore in fase d'implementazione dell'Iniziativa, **le Condizioni Specifiche di cui all'articolo 14 delle Procedure Generali vanno richieste e motivate unicamente in fase di presentazione della Proposta Iniziale nella Sezione 14 del DUP**, anche nel caso in cui riguardino uno dei Partner del Soggetto/Ente Proponente oppure situazioni peculiari riconducibili al contesto locale. Solo se considerate ammissibili da AICS, come previsto al successivo art. 12 comma 11, le Condizioni Specifiche saranno inserite nel Contratto / nella Convenzione;
- ii. in particolare, in deroga a quanto previsto dagli articoli 5 e 7, comma 2, lett. e) e in applicazione dell'articolo 7.2.3 delle Procedure Generali, qualora l'esecuzione

dell'Iniziativa richieda l'impiego di beni di difficile reperibilità e appartenenti a categorie di nicchia nel Paese di implementazione dell'Iniziativa, il Soggetto/Ente Proponente può richiedere nelle Condizioni Specifiche di procedere all'acquisto di tali beni in Paesi diversi da quest'ultimo e/o di acquisirli in deroga con procedura negoziata diretta;

b) **Piano Finanziario** (Sub-*Allegato 6* al DUP):

- i. il compenso per **l'incarico del Revisore esterno per tutta la durata dell'Iniziativa** non deve superare il **2,00% del totale dei costi diretti**. La figura del Revisore esterno deve essere obbligatoriamente prevista. Qualora il Soggetto Proponente non intendesse imputare i suoi costi al progetto, **inserirà euro 0,00 nel Piano Finanziario nell'apposita linea di spesa, specificando nella sezione 9.3 del DUP che è comunque previsto;**
- ii. **i costi delle Risorse Umane legati alla realizzazione di corsi di formazione e/o altri servizi e consulenze previste dall'Iniziativa**, dovranno essere imputati alla Rubrica 1 "Risorse Umane" **se realizzati esclusivamente tramite Staff del Soggetto/Ente Esecutore o dei Partner**. I costi delle Risorse Umane da selezionare tramite Codice dei Contratti Pubblici / PRAG, andranno invece imputati unicamente alla Rubrica 2 "Spese per la realizzazione delle attività" e in fase di realizzazione dell'Iniziativa tali attività non potranno essere realizzate da Staff alle dipendenze del Soggetto/Ente Proponente / Partner. In entrambi i casi, nelle sezioni 9.2 e 9.3 del DUP il Soggetto/Ente Proponente **deve dimostrare il collegamento diretto delle Risorse Umane al raggiungimento dei Risultati** previsti dall'Iniziativa;
- iii. i costi della Valutazione esterna intermedia e finale (il cui incarico deve essere affidato in fase d'implementazione dell'Iniziativa secondo i criteri previsti dall'art. 4.2.19 delle Procedure Generali) devono essere riconducibili a costi medi di mercato dimostrabili, nel rispetto dell'applicazione dell'articolo 7 delle Procedure Generali. Il valutatore dovrà essere scelto in maniera conforme al *Codice dei Contratti Pubblici* / alla *PRAG*. **La Valutazione esterna intermedia e/o finale deve essere realizzata da Soggetti esterni aventi carattere di terzietà rispetto al Soggetto/Ente Esecutore**. Pertanto, la Valutazione esterna non potrà essere svolta da Soggetti di cui all'articolo 26, comma 2 della Legge n.125/2014, né da altri soggetti controllati o collegati al Soggetto/Ente Esecutore;
- iv. (**per il Lotto 2**) per i **costi della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa** (da sottoscrivere sulla base di quanto previsto dall'*Allegato 6*), il Soggetto Proponente deve includere nel Piano Finanziario il **costo lordo della fidejussione previsto per l'intera durata dell'Iniziativa, stimato previa indagine di mercato**. In fase di realizzazione dell'Iniziativa, l'AICS potrà richiedere al Soggetto Esecutore il **dettaglio sui costi dei fornitori di servizio contattati e le ragioni della scelta effettuata;**

- v. per i **costi di visibilità, comunicazione e informazione** *non* riconducibili ad attività del singolo Risultato e non necessari al raggiungimento del Risultato stesso, **la strategia di visibilità contenuta nella Sezione 12 del DUP** dovrà dettagliare attività, beni e iniziative previste e **i relativi costi non dovranno superare 15.000,00 euro e dovranno essere imputati obbligatoriamente alla colonna 'Altre Spese non per Risultati' del Piano Finanziario.** L'AICS si riserva di valutare l'ammissibilità di tali costi nel rispetto delle Linee guida AICS per la comunicazione;
- vi. **(per il Lotto 2)** per il **personale in Italia di supporto operativo e amministrativo** all'Iniziativa, sono complessivamente ammissibili **4 mensilità / uomo / anno di attività**. Pertanto, considerando entrambe le figure di personale in Italia, sono ammissibili: 2 mesi operativo + 2 mesi amministrativo / anno; 3 mesi + 1 mese /anno; 4 mesi + 0 mesi / anno, *e viceversa*, **applicando gli importi lordi salariali già in essere nel Contratto con il Soggetto Proponente**. Per eventuali frazioni residuali di anno di attività inferiori ai 12 mesi, il numero delle mensilità/uomo/anno indicate andranno ridotte in misura proporzionale. Tali limiti non si applicano alle Iniziative del Lotto 1;
- vii. per le Iniziative che includono azioni di cui al precedente articolo 8 a favore della Società civile locale, è ammesso l'inserimento di un'apposita linea di spesa all'interno della Rubrica 2, nella quale potranno essere dettagliati costi delle specifiche attività a supporto alle OSC locali e/o di promozione dello spazio civico;
- viii. per i **costi indiretti**, si applica la percentuale massima prevista all'articolo 4.1.1. delle Procedure Generali. Pertanto, **non dovranno essere superiori al 7,00% dei costi diretti**;
- ix. **(per Lotto 2, se applicabile)** i costi sostenuti per la stipula dell'atto costitutivo ATS **non sono considerati ammissibili**;
- x. il Soggetto/l'Ente Proponente, sin dalla fase di ideazione e progettazione dell'Iniziativa, deve attentamente verificare che nel Paese di realizzazione dell'Iniziativa tutte le attività e le spese previste per le medesime possano essere effettuate con pagamenti elettronici tracciabili (bonifici bancari, bancomat, assegni, strumenti e servizi bancari e/o postali, carte di credito, carte ricaricabili, trasferimenti elettronici tramite App - sms o simili, Società private bancarie – assicurative – internazionali di trasferimento monetario tracciabile elettronicamente). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9.3.5, lett. h) e degli art. 4.2.13 e 4.2.14 delle Procedure Generali, e in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. j) delle Procedure Generali, e qualora il contesto geografico di riferimento e/o il luogo di esecuzione dell'Iniziativa non consentano di accedere a modalità di pagamento alternative, **potranno essere considerati ammissibili i pagamenti effettuati in contanti dal Soggetto/Ente Esecutore in relazione alle spese necessarie per l'organizzazione del lavoro e l'attuazione dell'Iniziativa**, secondo quanto previsto dalle Procedure

Generali e dalle Condizioni Specifiche allegate al Modello di Contratto/Convenzione (Allegato 5);

- c) Nella compilazione dei documenti previsti per la presentazione della Proposta Iniziale di cui all'articolo 7 del presente Bando, **il Soggetto/Ente Proponente si atterrà scupolosamente, a pena di esclusione della proposta, all'osservanza delle Linee Guida in essi contenuti, che sono parte integrante del Bando.**

Art. 10

Criteria di ammissibilità delle Proposte

1. **Per il Lotto 1**, affinché la Proposta sia ritenuta ammissibile deve, **a pena di esclusione**:

- a) prevedere una durata ordinaria obbligatoria di **36 mesi**;
- b) contenere una richiesta di **contributo AICS in partenariato** complessivamente non superiore a **2.000.000,00 euro**;
- c) richiedere un contributo AICS **non superiore al 95,00%** del costo totale dell'Iniziativa;
- d) prevedere che la **partecipazione monetaria al costo totale dell'Iniziativa assicurata dall'Ente Proponente**, sia con risorse proprie che di altri finanziatori, sia pari almeno al **5,00%** del Costo Totale. Qualora altri progetti contribuiscano all'apporto monetario dell'Ente Proponente, le relative informazioni dovranno essere riportate nella Sezione 9.4 del DUP.

2. **Per il Lotto 1**, l'Ente Proponente può presentare **fino a 2 (due) iniziative come Capofila**. Lo stesso Ente Proponente, se ha presentato proposte come Capofila, **può partecipare in qualità di Partner a una sola Iniziativa in uno dei due Lotti**. Qualora l'Ente non abbia presentato alcuna Iniziativa come Capofila, **può presentarsi come Partner in entrambi i Lotti 1 e 2 complessivamente in non più di 3 (tre) Iniziative**.

3. **Per il Lotto 2**, affinché la Proposta sia ritenuta ammissibile, deve, **a pena di esclusione**:

- e) prevedere una durata ordinaria obbligatoria di **36 mesi**;
- f) contenere una richiesta di **contributo AICS in partenariato** complessivamente non superiore a **2.000.000,00 euro**;
- g) (eventuale) per le Iniziative che si intendono realizzare **in ATS**, oltre che in **partenariato**, contenere una richiesta di **contributo AICS complessivamente non superiore a 3.600.000,00 euro**;
- h) richiedere un contributo AICS **non superiore al 95,00%** del costo totale dell'Iniziativa;

- i) prevedere che la **partecipazione monetaria al costo totale dell’Iniziativa assicurata dal Soggetto Proponente**, sia con risorse proprie che di altri finanziatori, sia pari almeno al **5,00 %** del costo totale. Qualora altri progetti contribuiscano all’apporto monetario del Soggetto Proponente, le relative informazioni dovranno essere riportate nella Sezione 9.4 del DUP.

4. **Per il Lotto 2**, il Soggetto Proponente può presentare **fino a 2 (due) Iniziative come Capofila**, di cui **al massimo 1 (una) in ATS**. Lo stesso Soggetto Proponente, se ha presentato proposte come Capofila, **può presentarsi come Partner in una sola Iniziativa in uno dei due Lotti**. Qualora la OSC non abbia presentato alcuna Iniziativa come Soggetto Capofila, **può presentarsi complessivamente in un massimo di 3 (tre) Iniziative come Partner in entrambi i Lotti 1 e 2**.

5. Le Iniziative **presentate in esubero** rispetto ai suddetti limiti comporteranno l’esclusione delle proposte in eccedenza, secondo l’ordine cronologico di ricezione e in qualsiasi momento del procedimento.

6. Le Iniziative, per essere ritenute ammissibili, devono essere realizzate in uno dei Paesi di cui al precedente articolo 3, comma 1.

7. Le Iniziative, **a pena di esclusione**, devono essere presentate nei modi e nel rispetto dei massimali previsti nel presente articolo.

Art. 11

Iter di valutazione delle Iniziative

1. L’**iter di valutazione delle Iniziative** è articolato in base a quanto previsto dalle **Procedure Generali** all’**articolo 2.2** per quanto concerne la Commissione di valutazione e lo Staff di supporto amministrativo, nonché agli articoli **2.3.2 e 2.3.3** per quanto concerne le disposizioni relative all’iter procedurale, con le specifiche riportate nei punti successivi.

2. **Le verifiche amministrative potranno svolgersi contemporaneamente, anche solo parzialmente, alla valutazione tecnico-economica**. Di conseguenza, nel corso della procedura, ai sensi del comma 2 dell’articolo 2.3.2 delle Procedure Generali, saranno comunicati - mediante pubblicazione sul sito web dell’AICS – **gli esiti delle sole verifiche amministrative**.

3. Ai sensi del comma 8 dell’articolo 2.3.2 delle Procedure Generali, **la Commissione**, eventualmente una per Lotto, **effettuerà la valutazione tecnico-economica, attribuendo a ciascuna Iniziativa un punteggio**, utilizzando l’apposita **Griglia di Valutazione** di cui all’*Allegato 4*.

4. Il punteggio minimo per entrambi i Lotti, affinché un'Iniziativa sia collocata utilmente in graduatoria, è pari a 71,50/110.

Le Proposte che **non abbiano raggiunto il punteggio minimo di 43,50/72,50**, ottenuto come somma del punteggio delle sezioni **3/4.2/5/8/10 del DUP, non saranno ritenute ammissibili e la Commissione non procederà con la valutazione delle restanti Sezioni. L'Iniziativa non sarà ritenuta ammissibile anche nel caso in cui non abbia raggiunto un punteggio minimo di 25/45 per la Sezione 5 del DUP.**

5. Con riferimento alla valutazione della Sezione 8 del DUP, **la Commissione di Valutazione potrà acquisire pareri dai competenti Uffici / Sedi estere AICS. Tali pareri si baseranno su Iniziative concluse e/o in corso in altri Bandi AICS** e potranno fornire indicazioni sul valore aggiunto e la qualità del partenariato strutturato per l'Iniziativa.

6. La Commissione di Valutazione **potrà altresì acquisire pareri dalle Sedi estere AICS**, per la valutazione della coerenza dell'Iniziativa rispetto a Programmi indicativi Paese e/o a documenti strategici / settoriali del Paese di realizzazione dell'Iniziativa.

Art. 12

Iter di approvazione delle Iniziative

1. La Commissione redigerà la **graduatoria provvisoria per Lotto**. All'interno di ciascuna graduatoria provvisoria per Lotto individuerà le Iniziative ammissibili e idonee al finanziamento per Ambito di Intervento, tenendo conto dei punteggi e delle percentuali di riparto della dotazione finanziaria di cui agli articoli 1 e 4.

2. Le Iniziative saranno utilmente collocate in graduatoria provvisoria **fino ad esaurimento della dotazione finanziaria** di ciascun Lotto/Ambito di cui ai precedenti articoli 1 e 4. Tutti i fondi che risulteranno non assegnabili per Lotto e Ambito di Intervento saranno eventualmente utilizzati ai sensi del precedente articolo 4 comma 4.

3. Nel caso in cui due o più Iniziative si collochino **ex aequo in graduatoria per Lotto/per Ambito di Intervento**, l'AICS privilegerà quella che abbia ottenuto un punteggio maggiore nella somma delle **Sezioni 3, 4.2, 5, 8 e 10 del DUP**.

4. In applicazione al comma 3 dell'articolo 2.3.2 delle Procedure Generali, **per le Iniziative giudicate sia ammissibili, sia idonee al finanziamento più una riserva di ulteriori 5 con il punteggio più elevato per Lotto/Ambito**, il RUP - con l'ausilio dello Staff - richiederà via PEC alle competenti Rappresentanze Diplomatiche, un **parere vincolante** sulle **Condizioni di Politica e di Sicurezza** del

Paese/Regione/Area di intervento che siano tali da consentire l'avvio e la realizzazione dell'Iniziativa proposta. Le Rappresentanze Diplomatiche esprimeranno il parere utilizzando il modello di cui all'*Allegato 8* alla Domanda di partecipazione, già compilato dal Soggetto/Ente Proponente per la parte di propria competenza.

Per il Lotto 2, la medesima procedura sarà seguita dal RUP per l'acquisizione del **parere vincolante** da parte della Sede AICS competente e, in assenza, dalla Rappresentanza Diplomatica (modello *Allegato 10*), sulla **Capacità di Operare in loco** del Soggetto Proponente, il quale dovrà compilare l'*Allegato 9* alla Domanda di Partecipazione.

5. Le Rappresentanze Diplomatiche e le Sedi AICS competenti **esprimono tale parere entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta del RUP: il parere negativo su uno dei suddetti aspetti comporta l'esclusione della Proposta dalla graduatoria provvisoria.**

6. Per le Iniziative giudicate sia idonee sia ammissibili al finanziamento, più la riserva per ciascun Lotto, che abbiano ricevuto parere positivo di cui ai commi 4 e 5 precedenti, lo Staff **richiederà ai Soggetti/Enti Proponenti di trasmettere via PEC all'indirizzo bandi.osc@pec.aics.gov.it , entro e non oltre 45 giorni** dalla ricezione della suddetta richiesta da parte di AICS, i seguenti documenti:

- a) Un (1) file in **PDF**, *firmato digitalmente o con firma autografa*, contenente l'**Accordo di Partenariato** tra il **Soggetto/Ente Proponente e ciascun Partner** indicati nella sezione 1 e 8.2 del DUP. Il venir meno anche solo di un Partner sarà causa di esclusione dalla graduatoria. Pertanto, la mancata o ritardata presentazione dell'Accordo di Partenariato comporterà l'esclusione della Proposta dalla graduatoria provvisoria.
L'Accordo di Partenariato va compilato **seguendo le istruzioni delle Linee Guida** contenute nel modello di cui all'*Allegato 11*.
Il Soggetto/Ente Proponente/Esecutore **rimarrà comunque l'unico responsabile della corretta esecuzione dell'Iniziativa**: è escluso ogni rapporto anche indiretto tra l'AICS e il/i Partner del Soggetto/Ente Proponente/Esecutore, che si assumerà anche la responsabilità dell'operato del/i Partner;
- b) (*se applicabile, per il Lotto 2*) l'Accordo istitutivo dell'ATS in formato libero. L'atto costitutivo di ATS deve, in ogni caso, prevedere il **conferimento di mandato speciale con rappresentanza al Soggetto Proponente / Capofila**, individuare **chiaramente la OSC mandataria e la / le OSC mandante/i**, ruolo e responsabilità di ciascuno, avere come finalità **la realizzazione dell'Iniziativa proposta e la richiesta del co-finanziamento AICS**. L'Accordo deve rivestire **la forma della scrittura privata autenticata da notaio**.

7. **Gli Accordi di Partenariato saranno oggetto di apposita verifica da parte della Commissione**, la quale ne verificherà la coerenza con quanto dichiarato nel DUP, nella Lettera di Intenti e con quanto previsto nelle Linee Guida del modello.

8. In caso di esclusione della Proposta dalla graduatoria provvisoria per Lotto/per Ambito, ai sensi dei precedenti commi 5 e 6a) **sarà data priorità al finanziamento della successiva Iniziativa utilmente collocata nel medesimo Lotto/Ambito**. Qualora i fondi risultassero insufficienti a finanziare integralmente tale Iniziativa, sarà verificata la finanziabilità della successiva (in termini di punteggio) Iniziativa utilmente collocata in un altro Ambito del medesimo Lotto. Qualora i fondi risultassero comunque insufficienti a finanziare integralmente un'Iniziativa di quel Lotto, si procederà al finanziamento come previsto dal precedente art. 4, comma 4.

9. In attuazione dell'articolo 2.3.2 del comma 11 delle Procedure Generali, la Commissione elaborerà **una graduatoria definitiva per Lotto/Ambito**, che verrà sottoposta all'approvazione del Direttore e l'iter si concluderà ai sensi dell'articolo 2.3.2, commi 12 e 13 delle Procedure Generali.

10. Ai sensi dell'articolo 2.3.3, comma 1 delle Procedure Generali, resta salva la facoltà del Comitato Congiunto di sospendere o revocare l'erogazione dei finanziamenti, legati all'intera graduatoria o a singole Iniziative, per sopravvenute cause di forza maggiore anche di politica estera, in relazione a singoli Paesi o settori di intervento, ovvero in ragione della riduzione o cancellazione degli stanziamenti di bilancio in favore della Cooperazione allo sviluppo.

11. Il RUP esamina le **Condizioni Specifiche** richieste dal Soggetto/Ente Proponente nella Sezione 14 del DUP e, in apposito verbale, motiva l'approvazione o meno delle stesse e provvede all'inserimento di quelle approvate nel Contratto/nella Convenzione.

Art. 13

Fase pre-contrattuale

1. In attuazione dell'articolo 2.3.3, comma 2 delle Procedure Generali, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto del Direttore di approvazione della graduatoria definitiva, il Soggetto/Ente Proponente avrà, **pena la decadenza dalla graduatoria e la revoca del contributo deliberato, 45 giorni di tempo** per trasmettere ad AICS la seguente documentazione, via PEC all'indirizzo bandi.osc@pec.aics.gov.it, firmata digitalmente (in *pades* o in *cadex*):

- a) **il Contratto/la Convenzione** redatto/a secondo il modello *Allegato 5* del presente Bando, **precompilato adeguatamente in tutte le parti di competenza**. In apposito allegato al Contratto/alla Convenzione saranno riportate le Condizioni Specifiche, sia quelle precedentemente ammesse da AICS, sia quelle approvate dal RUP.

- b) **(per il Lotto 2)**, i Soggetti Proponenti aggiudicatari che intendono optare, in sede di stipula del Contratto, per **l'erogazione per anticipazione del contributo AICS, dovranno presentare idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di ammontare pari al 30,00% dell'importo della prima rata di contributo AICS** ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge n. 125/2014, **che risponda ai requisiti previsti dall'Allegato 6 "Modello di clausole per fideiussione" al presente Bando e dall'articolo 3.2 delle Procedure Generali.** Qualora non fosse possibile trasmetterla firmata digitalmente, il Soggetto Proponente invierà copia originale della stessa tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite agenzia di recapito autorizzata o tramite consegna a mano presso la sede AICS sita in via Cantalupo in Sabina 29, 00191, Roma. Solo in seguito alla trasmissione della garanzia fideiussoria da parte del Soggetto Proponente e alla verifica della sua correttezza da parte dell'AICS, **si potrà procedere alla stipula del Contratto;**
- c) nel caso in cui la garanzia fideiussoria emessa dall'Istituto bancario o assicurativo debba prevedere **una scadenza, essa sarà di 13 mesi superiore all'eventuale durata massima convenzionale dell'Iniziativa,** e dovrà comunque essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto finale. **Oltre la scadenza massima, la garanzia non è da ritenersi svincolata e resta comunque in essere fino a formale comunicazione di svincolo da parte dell'AICS;**
- d) **(Per i Partner del Lotto 1 e per il Soggetto Proponente e relativi Partner del Lotto 2) il pacchetto di Procedure Interne del Soggetto Proponente,** approvate dai competenti Organi, e l'eventuale Pacchetto di Procedure Interne del / dei Partner, la cui lista è contenuta nella Sezione 16 del DUP. Tale Pacchetto procedurale va **sottoposto al controllo del Revisore esterno** (ai sensi dell'articolo 13.2 delle Procedure Generali), che ne attesta la coerenza con le Procedure Generali AICS, il presente Bando e i rispettivi allegati. **Il Pacchetto procedurale e la certificazione del Revisore saranno trasmessi ad AICS** con dichiarazione di accompagnamento da parte del Rappresentante Legale del Soggetto/Ente Proponente in cui sia specificato, per ciascun soggetto coinvolto nell'implementazione, quale Pacchetto procedurale utilizzerà. La trasmissione avverrà, per il **Lotto 1, entro 120 giorni** dalla firma della Convenzione data la tempistica prevista nell'Allegato 5 (*Modello di Contratto /Convenzione*), e per il **Lotto 2, entro i 45 giorni** di cui al comma 1. **(Per entrambi i Lotti 1 e 2)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 delle Procedure Generali, nella definizione del Pacchetto delle Procedure Interne applicabili all'Iniziativa **sono da ritenersi escluse le Procedure Interne sugli Acquisti, seppur più restrittive rispetto al Codice dei Contratti Pubblici / alla PRAG.**
- e) **(per il Lotto 2)** la **Dichiarazione di insussistenza di cause d'incompatibilità sottoscritta da parte del Revisore esterno** secondo il modello *Allegato 7*;
- f) la **Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà per l'IVA o altra tassazione locale equivalente** (in formato libero) **nel caso in cui l'imposta non sia recuperabile** ai sensi del comma 1 dell'articolo 4.2 delle Procedure Generali. La dichiarazione, da trasmettere sia per

il Soggetto/Ente esecutore sia per ogni partner con delega di acquisto, va firmata digitalmente dal Rappresentante Legale, ovvero da suo Procuratore generale /speciale (per il Lotto 2) /ovvero da altro soggetto con potere di firma (per il Lotto 1). **In assenza di tale dichiarazione, sarà sottinteso che l'IVA non rappresenta un costo ammissibile per l'Iniziativa.** È, in ogni caso, escluso un qualsiasi maggiore onere finanziario a carico dell'AICS.

Art. 14

Modalità di erogazione, gestione e rendicontazione dei contributi AICS

1. Le modalità di erogazione, gestione e rendicontazione sono quelle previste dalle Sezioni III e IV delle "Procedure Generali", dal presente Bando e suoi allegati e sub-allegati, incluso il Contratto / Convenzione.

2. In applicazione degli articoli 3.3.1 e 3.3.2 delle Procedure Generali, le rate di contributo AICS da erogarsi **per stato di avanzamento delle attività** (d'ora in poi, SAL) o **per anticipazione** saranno suddivise sulla base della **seguito ripartizione percentuale** e compiutamente riportate nel Contratto / Convenzione (modello *Allegato 5*).

a) **Erogazione per SAL:**

Prima rata: **pari al 40%** del contributo AICS **al raggiungimento di uno speso pari al 30% del costo totale dell'iniziativa**, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle **verifiche effettuate da parte dell'AICS**;

Seconda rata: **pari al 40%** del contributo AICS **al raggiungimento di uno speso pari al 70% del costo totale dell'Iniziativa**, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle **verifiche effettuate da parte dell'AICS**;

Saldo: **pari al 20%** del contributo dell'AICS **ad approvazione definitiva** del Rapporto finale, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle **verifiche effettuate da parte dell'AICS**.

b) **Erogazione per anticipazione:**

i. Per Lotto 1:

Prima rata: **pari al 70%** del contributo dell'AICS **alla firma della Convenzione e comunque non oltre il termine di cui all'articolo 3.3.2.1 delle Procedure Generali**;

Seconda rata: **pari al 20%** del contributo dell'AICS **al raggiungimento di uno speso dell'80% della prima rata di contributo erogato**, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle **verifiche effettuate da parte dell'AICS**.

Saldo: pari al **10%** del contributo dell'AICS **in seguito ad approvazione del Rapporto finale da parte dell'AICS**, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle **verifiche effettuate da parte dell'AICS**.

ii. Per Lotto 2:

Prima rata: pari al **70%** del contributo dell'AICS **alla firma del Contratto e comunque non oltre il termine di cui all'articolo 3.3.2.1 delle Procedure Generali;**

Seconda rata: **pari al 30%** del contributo dell'AICS **al raggiungimento di uno speso dell'80% della prima rata di contributo erogato**, al netto dei costi inammissibili certificati dal Revisore esterno e/o di altri costi inammissibili riscontrati dalle **verifiche effettuate da parte dell'AICS**.

3. Il Soggetto/Ente Proponente **ha facoltà di scegliere la modalità con cui ricevere tali rate di contributo nel Contratto / nella Convenzione**, ai sensi di quanto previsto all'articolo 3.3 delle Procedure Generali e suoi sub-articoli.

4. In conformità a quanto previsto dagli articoli della Sezione IV delle Procedure Generali, per le comunicazioni formali tra AICS e Soggetto/Ente Proponente/Esecutore e per la reportistica intermedia e finale, **si utilizzeranno unicamente i modelli e formati degli Allegati al presente Bando e al Contratto / alla Convenzione.**

Le tempistiche di reportistica e rendicontazione dell'Iniziativa sono normate nel **Contratto / nella Convenzione (Allegato 5)**.

Art. 15

Tutela della privacy

1. L'AICS, in persona del Rappresentante Legale, è titolare dei dati forniti dal Soggetto/Ente Proponente. Il trattamento verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 così come da ultimo modificato dal D.lgs n. 101/2018. I dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente nel rispetto della normativa vigente. Il titolare del trattamento adotta misure idonee e adeguate al trattamento dei dati in conformità delle previsioni dell'art. 32 del GDPR 2016/679. Al Soggetto/Ente Proponente è data, con *l'Allegato 19* al presente Bando, informativa sul trattamento dei dati forniti come interessato. La partecipazione alla procedura implica la conoscenza della modalità del trattamento dei dati forniti dall'interessato.

Art. 16

Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è il **Dirigente dell'Ufficio VII dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, ovvero altro Dirigente/Funziionario nominato a tal fine dal Direttore.

2. Ulteriori informazioni sul procedimento saranno rese disponibili sul sito web dell'AICS:
www.aics.gov.it

Art. 17

Anticorruzione e divieto di *pantouflage*

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs.165 del 2001 e del presente articolo, il Soggetto/Ente Esecutore non può avvalersi, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto lavorativo, di personale che, negli ultimi tre anni di servizio, abbia esercitato per conto dell'AICS poteri autoritativi o negoziali riguardanti iniziative di cooperazione, finanziate o cofinanziate dall'Agenzia in favore del Soggetto/Ente Esecutore.

2. La violazione delle prescrizioni di cui al precedente comma comporta la risoluzione di diritto del Contratto/Convenzione con obbligo per il Soggetto/Ente Esecutore di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato.

Art. 18

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le Procedure Generali e ogni altro principio e norma ai sensi della legislazione vigente.

Art. 19

Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del Bando e suoi allegati, incluso il Contratto / Convenzione, **ricorrendo a soluzioni conciliative condivise**. Esperito inutilmente il tentativo di conciliazione, ovvero qualora non sussistano le condizioni per esperire un tentativo di conciliazione, le Parti possono ricorrere all'Autorità giudiziaria competente, Foro di Roma.

ELENCO ALLEGATI AL BANDO

ALLEGATI:

- 1.1 (*per Lotto 1*) Modello Domanda di Partecipazione
- 1.2 (*per Lotto 2*) Modello Domanda di Partecipazione
- 2 Modello Documento Unico di Progetto (DUP)

- 3 Check List amministrativa
- 4 Griglia di Valutazione
- 5 Modello di Contratto / Convenzione e Allegato Condizioni Specifiche
- 6 Modello di clausole per fidejussione
- 7 Modello dichiarazione di insussistenza di cause incompatibilità del Revisore esterno
- 8 Modello Valutazione Rappresentanza Diplomatica
- 9 Modello Dichiarazione di Capacità Operativa in loco
- 10 Modello Valutazione Sede AICS Capacità Operativa in loco

SUB ALLEGATI ALLA DOMANDA di PARTECIPAZIONE:

- 1 Modello di Lettera d'Intenti al Partenariato
- 2 (*eventuale*) Modello Lettera d'impegno a costituirsi in ATS
- 3 (*per Lotto 1*): Atto Ente Territoriale (Documento/documentazione attestante l'approvazione dell'Iniziativa da parte dell'Organo deliberante dell'Ente o l'inserimento dell'Iniziativa nella programmazione dell'Ente)

SUB ALLEGATI AL DUP:

- 4 Modello Quadro Logico
- 5 Modello di Cronogramma
- 6 Modello Piano Finanziario
- 7 (*eventuale, in formato libero*) Stima complessiva dei costi per la realizzazione di opere civili, impianti, infrastrutture

ALLEGATI AL CONTRATTO / CONVENZIONE

- 11 Modello Accordo di Partenariato
- 12 Modello Lettera di Trasmissione Rapporto Intermedio/Finale
- 13 Modello Lettera di risposta AICS al Rapporto Intermedio/Finale
- 14 Vademecum Revisore Esterno
- 15 Modello Relazione del Revisore Esterno
- 16 Allegato 1 alla Relazione del Revisore Esterno e Tabella Piano Acquisti
- 17 Modello Lettera richiesta di sospensione
- 18 Modello Verbale di consegna e trasferimento di beni
- 19 Tutela della Privacy: Informativa
- 20 (*eventuale, in formato libero*) Accordo Istitutivo di ATS